

LE COPPIE OPPOSITIVE DI MODULI SPAZIALI SOPRA/SOTTO, DENTRO/FUORI

*Nel seguente testo sottolinea le diversi le parole o le locuzioni che abbiano come valenza semantica il **sopra** o il **sotto**, il **dentro** o il **fuori**.*

"È stato tutta la notte intorno allo stabilimento" ha dichiarato la guardia gravemente. "Lo zio gli correva dietro col coltello, è scappato dal paese subito quassù. L'ha trovato Bellomo stamani in portineria". Bellomo è il capo dei portieri.

"Quanti siete in famiglia?"

"Dieci. Mio zio, mia madre e la nonna. Tredici".

"E non lavora nessuno?"

"Mio zio quando non è malato". Il dimenio della pelle sulle ossa, senza carne, era rallentato; ma non si capiva come fosse: buono, cattivo, intelligente, scemo. Di sicuro c'era che avendo avuto il suo colloquio, ora aspettava l'assunzione; tacevano tutti un'altra volta. [...]

"Mio zio vuole che lavori subito". Guardava nel vuoto. "Non mi vuole rivedere se non lavoro qui".

"Tuo zio è matto" ha esclamato la signorina; la guardia lo ha ripreso per un braccio. La signorina è salita al piano di sopra, eravamo nell'atrio. Mi sono seduto nell'atrio sulla seggiola dell'usciera, mentre la guardia e Ugo rimanevano poco più in là accanto al muro foderato di legno; la guardia lo reggeva sempre per un braccio mentre lui fissava in terra. La S. è ridiscesa dopo un tempo che è parso assai lungo e gli ha messo direttamente in mano dei soldi. "Torna subito da tuo zio". Allora la guardia lo ha spinto via, piano, come se muovesse un ramo marcio. (Donnarumma all'assalto, cap. V)

Soluzione

È stato tutta la notte **intorno allo stabilimento** ha dichiarato la guardia gravemente. "Lo zio gli correva dietro col coltello, è scappato dal **paese** subito **quassù**. L'ha trovato Bellomo stamani **in portineria**". Bellomo è il capo dei portieri.

"Quanti siete in famiglia?"

"Dieci. Mio zio, mia madre e la nonna. Tredici".

"E non lavora nessuno?"

"Mio zio quando non è malato". Il dimenio della pelle sulle ossa, senza carne, era rallentato; ma non si capiva come fosse: buono, cattivo, intelligente, scemo. Di sicuro c'era che avendo avuto il suo colloquio, ora aspettava l'assunzione; tacevano tutti un'altra volta. [...]

"Mio zio vuole che lavori subito". Guardava nel vuoto. "Non mi vuole rivedere se non lavoro **qui**".

"Tuo zio è matto" ha esclamato la signorina; la guardia lo ha ripreso per un braccio. La signorina è salita **al piano di sopra**, eravamo nell'**atrio**. Mi sono seduto nell'**atrio** sulla **segiola dell'usciera**, mentre la guardia e Ugo rimanevano poco più in là accanto al muro foderato di legno; la guardia lo reggeva sempre per un braccio mentre lui fissava **in terra**. La S. è ridiscesa dopo un tempo che è parso assai lungo e gli ha messo direttamente in mano dei soldi. "Torna subito da tuo zio". Allora la guardia lo ha spinto **via**, piano, come se muovesse un ramo marcio. (Donnarumma all'assalto, cap. V)